

## LE NOSTRE STRUTTURE TERRITORIALI

## CON LIVORNO TOSCANA QUASI AL COMPLETO

**D**al mese di gennaio 2008 sarà operativa una nuova Sezione di Assindatcolf presso la sede dell'APE Confedilizia di Livorno, in Piazza Cavour n. 6, piano 3°, tel 0586.516230.

La Delegata, dott.ssa Maria Iolanda Florese, ha aderito alla proposta dell'avv. Valentina Gonfiotti, presidente APE di Livorno, di organizzare una Sezione livornese del sindacato dei datori di lavoro domestico (Assindatcolf), nella certezza che la presenza di tale sindacato rappresenti una risposta alle esigenze odierne delle famiglie, che hanno sempre più la necessità di ricorrere alle prestazioni di un collaboratore/collaboratrice per l'accudimento dei figli, l'assistenza agli anziani e per la cura della casa.

L'attivazione dell'assistenza qualificata di Assindatcolf nella città labronica consentirà alle famiglie che si assoceranno di semplificare la gestione del rapporto di lavoro domestico, assistendoli nella soluzione delle problematiche riguardanti la costituzione, la gestione e la risoluzione di tale rapporto.

La Sezione infatti fornirà informazioni, con-

vo, fondamentale per l'economia delle famiglie.

La Sezione, nello specifico, fornirà tutta l'assistenza normativa e contabile per la gestione del rapporto di lavoro, svolgendo: consulenza sul rapporto di lavoro domestico, predisposizione contratto, comunicazioni agli enti, elaborazione del cedolino paga, conteggi dei contributi e del TFR, pratiche per la cessazione, per le agevolazioni e per la regolarizzazione di extracomunitari.

**SEZIONE DI LIVORNO  
C/O CONFEDILIZIA  
PIAZZA CAVOUR, 6  
TEL. 0586.516230  
FAX 0586.210337**

## DIECI MINUTI DI...

Lo scorso 6 dicembre il Segretario Nazionale di Assindatcolf, dott.ssa Teresa Benvenuto, ha partecipato insieme al Delegato della Sezione di Roma, avv. Paola Mandarini, alla trasmissione televisiva di Rai 1, "Dieci minuti di...".

Nel corso della puntata, dedicata al lavoro domestico in generale e alla regolamentazione del rapporto di lavoro tra datori e collaboratori, si è affrontato anche il tema del recentissimo Decreto flussi 2007, chiarendo ed approfondendo le principali caratteristiche e novità rispetto agli anni passati.

Le novità del Decreto flussi dell'anno 2007 e la firma, da parte di Assindatcolf, del Protocollo inerente alla collaborazione con il Ministero dell'Interno per l'invio telematico delle richieste di nulla osta al lavoro di personale extracomunitario, sono state di interesse di molte testate giornalistiche, emittenti radiofoniche e televisioni nazionali, come: "La radio ne parla" di Radio Uno Rai nella puntata del 10 novembre, la Radio Popolare di Milano nella puntata del 18 dicembre, il Tg 5 del 18 dicembre, il settimanale "Grazia" del 13 dicembre ed infine il giornale tedesco "Handelsblatt".

sulenze legali, fiscali e previdenziali alle famiglie che si trovano a dover assumere una persona e, nel caso si tratti di lavoratori extracomunitari, potranno usufruire del canale privilegiato di accesso ai flussi di ingresso previsti appunto per questi lavoratori.

La Sezione opererà non solo per fornire consulenza agli associati, ma anche per collaborare con le istituzioni locali al fine di sensibilizzarle sulla necessità di tenere in considerazione questo settore lavorati-

## ITALIA PAESE DI BADANTI?

"Il nostro è il Paese delle badanti" questo afferma Nicola Cacace (ex Presidente del Nomisma, oggi a capo della società Onesis) per descrivere l'Italia attraverso una professione. Nel recente libro intitolato "L'informatico e la badante", infatti, Cacace fa una panoramica delle professioni più richieste ed evidenzia che non solo da noi, ma in tutti i Paesi industrializzati, la professionalità di cui si ha più bisogno è quella della badante-colf, la cui crescita occupazionale negli ultimi dieci anni è stata del 56%.

segue da pag. 1

## INDAGINE ISFOL SUL LAVORO "ROSA" IN NERO

tane di Torino, Roma e Bari. Per quanto ci interessa, i tassi più alti di irregolarità del lavoro femminile si riscontrano proprio nei servizi domestici alle famiglie (70,5%). Le caratteristiche che emergono dall'occupazione di donne presso le famiglie (che sono datori di lavoro particolari, i quali non operano con la logica dell'impresa), sono purtroppo quelle di una diffusa irregolarità. "In primis - rileva il rapporto - il fatto che la famiglia che impiega una domestica, spesso la "condivide" con molti altri datori di lavoro (...). Se si tratta di una badante in co-abitazione, questa ottiene da un solo datore di lavoro due opportunità (la casa e il lavoro), ma comprime notevolmente la vita personale. Soltanto le lavoratrici immigrate accettano la co-abitazione e solo se hanno un progetto a termine". Inoltre, i rischi di sfruttamento si intrecciano a nuove opportunità: "nelle mura domestiche donne italiane e migranti costituiscono scambi solidali che vanno oltre il rapporto di lavoro". Infatti, spiega l'indagine, "le lavoratrici di cura, sia italiane che straniere, tendono a giustificare le inadempienze delle famiglie con due argomenti: l'elevato costo del servizio e la fatica di osservare i precetti burocratici per i versamenti pensionistici". Come rimedio a questo sistema di cose, l'ISFOL suggerisce, tra le altre cose, di alleggerire la parte non salariale del costo del lavoro per le famiglie: elevare la detraibilità dalle imposte dei contributi Inps, con criteri equitativi in ragione del reddito; non legare la detrazione alla dichiarazione di inabilità del familiare; pagare da parte dell'Inps i congedi parentali non obbligatori; evitare le multe per errori materiali nei calcoli dei contributi Inps; fornire servizi integrati per le lavoratrici di cura e per le famiglie.

## ADEGUAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI CONVIVENTI

Con il Contratto Collettivo del 16 febbraio 2007 sono stati convenuti nuovi minimi retributivi, più adeguati alla reale situazione di mercato.

Questa operazione ha inciso maggiormente sulle retribuzioni dei lavoratori conviventi. Propriamente per attenuare l'impatto derivante dagli aumenti, alla nuova tabella dei minimi retributivi è stata apposta una nota (n.2) che così recita: *Eventuali eccedenze corrisposte, comunque denominate (assegni ad personam, superminimi, etc.) saranno riassorbite, fino a concorrenza nei nuovi minimi tabellari. Qualora la retribuzione globale di fatto dei lavoratori conviventi in atto al 28 febbraio 2007 sia inferiore ai minimi tabellari determinati dal presente CCNL, la differenza sarà dovuta: quanto al 50%, dal 1 marzo 2007, quanto al restante 50%, dal 1 gennaio 2008.*

Pertanto, i datori di lavoro che si siano attenuti a questa disposizione, dovranno provvedere all'**adeguamento in concomitanza con l'elaborazione della busta paga relativa al mese di gennaio 2008.**